

za del 21 febbraio 1973, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona paesistica sud fra Savio e i Fiumi Uniti (pineta di Classe, Ortazzo), in comune di Ravenna;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Ravenna;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Ravenna e dalla società Immobiliare Lido di Classe S.p.a., che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico sia dal punto di vista scientifico, che da quello paesistico, per la bellezza naturale, per la singolarità fisica, per la presenza di vegetazione e di fauna anche di tipo acquatico. La principale presenza caratterizzante è la pineta comunale di Classe, bosco planiziario dominato dalla farnia, dal frassino, olmo, pioppo bianco, leccio e soprattutto dal pinus pinea, introdotto per attività antropica fin dall'epoca romana. A sud della pineta di Classe e del torrente Bevano, l'ex pineta di S. Giovanni, ora zona agricola, ma una volta parte integrante della pineta, ne costituisce un'opportuna salvaguardia, quasi un naturale respiro. Verso mare si estende un'altra fascia pinetata, e fra questa e la pineta di Classe si inserisce la zona barenica dell'Ortazzo che si estende lungo la riva sinistra del torrente Bevano, bassa pianura caratterizzata dalla tipica vegetazione del prato barenicolo. La continuità esistente a sud del Bevano, fra il bosco planiziario e le varie specie di vegetazione (da quelle psammofile pioniere a quelle barenicole interne) costituisce una felice situazione topografica-ecologica con benefico e condizionante effetto per la conservazione della pineta di Classe. La zona dell'Ortazzo fa parte inscindibile di questo sistema ecologico e la sua conservazione è pregiudiziale per l'esistenza della vicina pineta. Limite nord di questa zona paesistica è il corso dei Fiumi Uniti, che conferisce, col tracciato voluto dall'uomo, un'unità territoriale alla zona. Il confine ovest è dato dalla strada statale n. 16, la quale assume in tale tratto un prevalente valore panoramico per la continua godibilità della massa arborea della pineta che si delinea in direzione del mare e campeggia sugli ampi spazi agricoli circostanti;

Decreta:

La zona paesistica sud fra Savio ed i Fiumi Uniti sita nel territorio del comune di Ravenna ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

si parte dalla strada statale Adriatica n. 16 (Romea sud) all'altezza dell'innesto con la nuova circonvallazione est di Ravenna, e da qui procedendo in senso orario si segue la circonvallazione fino al ponte sui Fiumi Uniti, indi si segue l'argine destro dei Fiumi Uniti fino al mare. Dalla foce si segue la linea di battigia fino all'in-

109
DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Ravenna.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Ravenna per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunan-

tersezione con il prolungamento della linea di divisione fra i mappali 190, 191, 226, 136, 241 e 407, e i mappali 465, 3, 10, 2 e 12 del foglio 48 sezione Savio nuovo catasto terreni di Ravenna. Si prosegue verso ovest lungo tale linea di separazione fino al bivio di via dei Lombardi con viale Vespucci. Di qui si segue sempre verso ovest la via dei Lombardi fino all'incrocio a livello con la ferrovia Ravenna-Rimini. Da qui si segue la strada ferrata verso nord fino allo scolo delle acque basse. Si segue lo scolo verso ovest fino alla strada statale Adriatica n. 16, quindi, si procede verso nord lungo il lato est della strada statale fino all'abitato di fosso Ghiaia, all'altezza di via Maremma che si segue fino all'incrocio con la via delle Gronde. Di qui si prosegue per una profondità di m 50 da tale incrocio verso est, piegando poi a nord su una parallela ideale a via delle Gronde (distante m 50) fino al fosso della Ghiaia. Si segue verso ovest il fosso Ghiaia fino alla strada statale n. 16; quindi si procede verso nord fino all'innesto con la circonvallazione, da cui si era partiti.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale*, insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna.

La soprintendenza ai monumenti di Ravenna curerà che il comune di Ravenna provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza ai monumenti comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto, i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 5 gennaio 1976

Il Ministro
per i beni culturali ed ambientali
SPADOLINI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
SARTI

**COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

Alle ore 16,45 del giorno 21 febbraio 1973 presso la sede della soprintendenza ai monumenti di Ravenna, via S. Vitale, 17, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna per discutere il seguente ordine del giorno:

RAVENNA: zona paesistica sud fra Savio e i Fiumi Uniti (pineta di Classe, Ortazzo, ecc).

(Omissis).

Il presidente descrive i confini e le motivazioni dei vincoli.
(Omissis).

Zona 1:

Neila zona 1, compresa in linea di massima fra la strada statale Adriatica n. 16 (ovest), i Fiumi Uniti (nord), il mare Adriatico (est) ed il viale dei Lombardi a Savio (sud), la principale

presenza caratterizzante è la pineta comunale di Classe (ettari 908), bosco planiziaro dominato dalla farnia, dal frassino, olmo, pioppo bianco, leccio e soprattutto dal pinus pinea introdotto per attività antropica in epoca romana. Lungo il litorale si estende una pineta in parte demaniale, in parte privata (località Lido di Classe), e fra questa fascia e la pineta di Classe si inserisce la zona barenica dell'Ortazzo (riva sinistra torrente Bevano) fino a poco tempo fa periodicamente inondata durante l'inverno da acqua salmastra (e quindi con successiva formazione di vegetazione a prato barenicolo; vedi Zangheri, 1936) e solo recentemente bonificata a seguito dei lavori di arginamento del torrente Bevano.

Zona 1 - confini:

Si parte dalla strada statale Adriatica n. 16 (Romea sud) all'altezza dell'innesto con la nuova circonvallazione est di Ravenna, e da qui procedendo in senso orario si segue la circonvallazione fino al ponte sui Fiumi Uniti; andi si segue l'argine destro dei Fiumi Uniti fino al mare.

Dalla foce si segue la linea di battigia fino all'intersezione con il prolungamento della linea di divisione fra i mappali 190, 191, 226, 136, 241 e 407 e i mappali 465, 3, 10, 2 e 12 del foglio 48 sezione Savio nuovo catasto terreni di Ravenna (vedi allegato A).

Si prosegue verso ovest lungo tale linea di separazione fino al bivio di via dei Lombardi con viale Vespucci. Di qui si segue sempre verso ovest la via dei Lombardi fino all'incrocio a livello con la ferrovia Ravenna-Rimini.

Da qui si segue la strada ferrata verso nord fino allo scolo delle acque basse. Si segue lo scolo verso ovest fino alla strada statale Adriatica n. 16, quindi si procede verso nord lungo il lato est della strada statale fino all'abitato di fosso Ghiaia, all'altezza di via Maremma, che si segue fino all'incrocio con via delle Gronde. Da qui si prosegue per una profondità di m 50 da tale incrocio verso est, piegando poi a nord su una parallela ideale a via delle Gronde (distante m 50) fino al fosso Ghiaia. Si segue verso ovest il fosso Ghiaia fino alla strada statale Adriatica n. 16; quindi si procede verso nord fino all'innesto con la circonvallazione, da cui si era partiti.

(Omissis).

Dopo la lettura del documento si procede alla votazione, con le dichiarazioni di voto dei membri della commissione.

(Omissis).

Dalle dichiarazioni di voto fatte dai membri della commissione, a cui il presidente si associa, risulta in modo inequivocabile che la proposta di vincolo così come formulata (punti 1 e 3 dell'ordine del giorno) viene accolta all'unanimità.

(Omissis).

(4545)